

LABORATORIO DI OSSERVAZIONE:

FONOLOGIA E PERCEZIONE Uditiva, PROPOSTE DI ATTIVITA':

TRAINING PERCETTIVO: per facilitare la discriminazione percettivo-uditiva
giochi di supporto

MATERIALI: sacchetti di stoffa, gettoni colorati in cartoncino, legno o plastica, figurine di azioni e di figure e di personaggi famiglia

BATTI BATTI e altri:

si spiega il gioco, e il collegamento fra cartoncino e sillabe fonate

quando l'insegnante dice Fafa e solleva il cartoncino rosso, il bambino deve battere le mani, quando dice PAPA e solleva il cartoncino verde, deve battere i piedi, (con espansioni e variazioni)

se si desidera si può fare il gioco a punti

VARIAZIONI:

al Fafa, corrisponde una corsa o un tiro a canestro con la palla rossa se in palestra o un'azione (mettere a dormire l'orso)

al PAPA' corrisponde un salto, ecc o un tiro a canestro con la palla verde se in palestra o un'azione (dar da bere all'orso)

un pupazzo può chiamarsi Fafa e uno PAPA', quando l'insegnante ne denomina uno il bimbo deve scegliere la corrispondenza giusta

GIOCO DELL'OCA SPECIAL:

previa spiegazione del gioco e delle corrispondenze ai bambini:

l'insegnante pesca un cartoncino senza mostrarlo ai bambini, per esempio rosso che si chiama Fafa, dice ai bambini, Fafa, se il bimbo che ha fafa sente e discrimina correttamente e alza la mano per segnalare che lui ha fafa, ha diritto a tirare il dado;

se l'insegnante pesca il cartoncino verde che si chiama PAPA, lo denomina ad alta voce e il bambino con la corrispondenza giusta discrimina e alza la mano, ha diritto di tirare il dado.

E' possibile inoltre costruire giochi dell'oca e percorsi che in ogni casella contengano paroline bersaglio da denominare o giochi di percezione e discriminazione acustica. Muovendosi i giocatori quando capitano in una specifica casella devono denominare la figurina o ripetere la denominazione fatta dall'insegnante oppure devono risolvere indovinelli (ballo-pallo sono uguali o diverse?, oppure per i bambini più grandini, "se dico ba-na-na" che parola è?, ecc.)

NB:Risulta chiaro che gli indovinelli e i giochi in cui si richiede ai bambini di fonare un determinato suono o una parolina, vanno eseguiti qualora i bambini sappiano produrre sufficientemente bene o stiano imparando a produrre i suoni richiesti, quindi si consiglia di concordare con la logopedista la gestione del materiale nel modo migliore.

TRAINING MOTORIO: per stimolare la generalizzazione

tombola a coppie minime: un bambino sorteggia e denomina e gli altri con un gettone segnano se hanno la figura corrispondente nella loro cartellina. alla fine si verifica assieme

memory a coppie minime: si preparano in doppia copia le figurine e poi si gioca a turno come un normale memory, se il bimbo trova le due uguali le vince e le dovrebbe denominare o ripetere su modeling dell'insegnante. E si prosegue. si può fare anche cercando le due coppie minime, tipo PALLA-BALLA, è più difficile e secondario al precedente, quindi va fatto solo se bene stabilizzate la pronuncia e il riconoscimento delle stesse.

indovina la frase: si sparpagliano sul tavolo delle figurine con il suono bersaglio e dei soggetti che possono fare azioni con quel suono all'interno (tipo: il bambino tira la PALLA). l'insegnante pensa a una frase e la disegna e i bambini devono indovinare la frase.

inventa la frase e vinci il tesoro:

si sparpagliano sul tavolo le immagini con le parole bersaglio e le immagini di personaggi che possono fare le azioni, i bambini devono a turno dire una frase collegando personaggio a parola bersaglio tipo: la nonna prende la PALLA. se viene espressa correttamente il bambino vince un bel tesoro (una caramella per esempio).

filastrocche con le coppie minime:

si possono costruire le filastrocche con le coppie minime e dirle ai bambini, loro nel mentre devono individuare col dito il cartoncino con la parola bersaglio verbalizzata dalla maestra:

sopra il SASSO (il bimbo indica il sasso), è seduto un TASSO (il bambino indica il tasso)

poi si può invitare i bambini a dire loro la filastrocca, magari aiutandoli con una rappresentazione grafico simbolica degli elementi della frase.

leggi la storia con le parole bersaglio:

costruire una storia con le parole bersaglio, scriverla e narrarla con i disegni delle parole in questione. raccontarla ai bambini e chiedere loro di rraccontarla. se non riescono raccontargliela di nuovo.

TRAINING COGNITIVO LINGUISTICO:

previa spiegazione e denominazione delle coppie minime e dei personaggi disposti in foto o immagini sul tavolo

correggi l'errore: l'insegnante dice una frase con la parola bersaglio fra le due coppie minime, sbagliata e i bambini devono individuare l'errore

disegna la frase: il bambino dice la frase e l'insegnante la disegna e insieme si commenta

(il materiale per la fonologia e la percezione uditiva è tratto dai testi: "il disordine fonologico nel bambino con disturbi di linguaggio" Sabbadini, De Cagno e altri, e "il disordine fonologico nel bambino con disturbi di linguaggio, eserciziario" di Anchisi, Febbo, Sapuppo, ed Springer)